

- Programma "Prodotti da Agricoltura Biologica - Progetto per l'integrazione delle base dati e dell'informazione congiunturale di mercato ", approvato con D.M. 9225 dell'11/06/2010, per un contributo di 237.304,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 239.701,00.
- Programma "Progetto di supporto alle attività delle regioni - Sistema Informativo Nazionale per l'Agricoltura Biologica ", approvato con D.M. 10413 del 07/07/2010, per un contributo di Euro 350.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 353.535,36;
- Programma "Progetto per il miglioramento dell'efficienza e l'efficacia dei controlli sulle produzioni a indicazione geografica", approvato con D.M. 21825 del 03/08/2012, per un contributo di Euro 76.230,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 77.000,00. Con successivo D.M. 32046 del 11/12/2012 viene approvato l'ampliamento del progetto e viene concesso un ulteriore contributo di Euro 64.251,11. Complessivamente il contributo ammonta ad Euro 140.481,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 141.900,00;
- Programma "ANALISI DELLA CRITICITA' DEI RAPPORTI TRA LE IMPRESE COOPERATIVE ED IL SISTEMA CREDITIZIO", approvato con D.M. 11342 del 23/12/2008, poi modificato ed integrato con D.M. 19639 del 17/12/2009, per un contributo complessivo di Euro 415.878,9790 (di cui € 209.782,97 impegnati con DM 11342 ed € 206.096,00 Impegnati con DM 19639) pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 420.048,32;
- Programma "ANALISI POLITICHE COMMERCIALI DELLE COOPERATIVE - LEGGE 23 DICEMBRE 1999 N. 499", approvato con D.M. 20363 del 20/12/2010 per un contributo complessivo di Euro 235.821,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 238.803,03;
- Programma "Assistenza tecnica allo sviluppo delle politiche delle imprese cooperative e criticità del credito cooperativo", approvato con D.M. 26457 del 20/12/2011 per un contributo complessivo di Euro 235.821,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 238.803,03;
- Programma "supporto al servizio nazionale di certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale delle piante da frutto", approvato con D.M. 27555 del 03/12/2010, per un contributo di Euro 81.866,41 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 82.693,35;
- Progetto "Valorizzazione delle eccellenze del biologico italiano - ITALIA TOP BIO", approvato con D.M. 21234 del 29/12/2010, per un contributo di Euro 318.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 321.212,12;
- "Programma di attività del servizio nazionale di certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale delle piante da frutto", approvato con D.M. 27809 del 30/12/2011, per un contributo di Euro 58.166,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 58.753,53.
- Programma finalizzato alla realizzazione delle attività di Promozione e Valorizzazione del Settore Florovivaistico, approvato con DM 06 del 12/10/2005, per un corrispettivo di Euro 400.000,00 IVA inclusa;
- Accordo di programma ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra il MiPAAF e la Regione Lombardia per la valorizzazione della qualità dei prodotti del sistema agroalimentare italiano - Decreto regione Lombardia n. 5746 del 24/05/2006 e successive modifiche ed integrazioni per un corrispettivo di Euro 2.100.000;
- Accordo di programma tra MiPAAF e Philip Morris Italia dell'11/10/2007 - allegato 2 - corrispettivi per attività di Ricerca e Diffusione della conoscenza ed in-

formazione in corso di realizzazione da parte di Ismea - fondi disponibili riallineati all'importo di € 495.000,00;

- Progetto inerente la "Ricognizione degli studi e delle ricerche a livello nazionale riguardanti il potenziale di mitigazione delle pratiche colturali e delle lavorazioni" approvato con D.M. 13941 del 27/06/2011 per un contributo di Euro 148.500,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 150.000,00.

Piani di Settore

- "Programma delle azioni ISMEA nell'ambito del piano di settore florovivaistico", approvato con DM 21299 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 600.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 606.060,61;
- "Programma delle azioni ISMEA nell'ambito del piano di settore corilicolo", approvato con DM 21300 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 150.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 151.515,15;
- "Programma di attuazione del Piano di settore olivicolo-oleario", approvato con DM 6418 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 1.050.000,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 1.060.610,00;
- "Piano di settore olivicolo-oleario - Promozione dei prodotti olivicolo-oleari + Strumenti di ingegneria finanziaria e utilizzo del fondo di garanzia", approvato con DM 6419 del 30/12/2010, per Euro 2.465.000,00 relativi ai trasferimenti, nonché Euro 120.000,00 IVA inclusa a titolo di corrispettivo per il servizio;
- "Programma di attuazione del Piano di settore cerealicolo", approvato con DM 6412 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 2.400.000,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 2.424.425,00;
- "Piano di settore cerealicolo - Progettazione, sviluppo e consolidamento della Rete nazionale di qualità cerealicola", approvato con DM 6413 del 30/12/2010, per Euro 2.250.000,00 relativi ai trasferimenti, nonché Euro 138.000,00 IVA inclusa a titolo di corrispettivo per il servizio;
- Piano di settore "Interventi per il settore zootecnico", approvato con DM 5341 del 05/12/2011, per un impegno complessivo di Euro 8.740.000,00 di cui Euro 4.715.000,00 relativi ai trasferimenti alle imprese, nonché Euro 4.024.000,00 quale contributo per le attività da svolgere pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 4.071.850,00;
- Piano di settore "Interventi per il settore produzioni vegetali", approvato con DM 5339 del 05/12/2011, per un impegno complessivo di Euro 4.500.000,00 di cui Euro 3.800.000,00 relativi ai trasferimenti alle imprese, nonché Euro 700.000,00 quale contributo per le attività da svolgere pari al 98% circa della spesa ammissibile di Euro 716.900,00;
- Progetto "Osservatorio economico del settore delle piante officinali", approvato con DM 25034 del 05/12/2011, per un contributo di Euro 135.000,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 136.360,00.

PRINCIPALI COMMESSE EXTRA MIPAAF

- Protocollo d'Intesa Ismea-Regione Abruzzo sottoscritto in data 7 dicembre 2010 - azioni di supporto all'attività di comunicazione e informazione del PSR Abruzzo 2007-2013 - per un corrispettivo di Euro 1.721.500,00 IVA inclusa;
- Protocollo d'Intesa Ismea-Regione Molise sottoscritto in data 17 dicembre 2010 per la creazione di un Osservatorio regionale sui prezzi nella filiera agroalimentare e sui costi di produzione agricoli per un contributo di Euro 337.000,00. In

CP3

data 10 ottobre 2012 è stato sottoscritto un Atto integrativo al Protocollo d'intesa con il quale viene integrata l'operatività dell'Osservatorio con nuove attività relative al "Fondo Credito". Per tali attività aggiuntive la Regione Molise si impegna a riconoscere ad Ismea un ulteriore contributo di Euro 220.000,00;

- Protocollo d'Intesa Ismea-Agenzia LAORE Sardegna sottoscritto in data 15 marzo 2011 per la fornitura di dati finalizzati all'Osservatorio della filiera ovi-caprina per un corrispettivo di Euro 127.500,00 oltre IVA;
- Convenzione Ismea-AVITALIA sottoscritta in data 03/10/2011 per la realizzazione di un Osservatorio economico del settore avicolo per un corrispettivo massimo di Euro 14.000,00 oltre IVA;
- Convenzione Ismea-FEDERALIMENTARE sottoscritta in data 19/07/2011 per la realizzazione di analisi degli scambi con l'estero dei settori agricoli-alimentari nazionali, e analisi delle performance economico-finanziarie delle imprese dell'industria alimentare, per un corrispettivo massimo di Euro 10.000,00 oltre IVA;
- Convenzione Ismea-ASSOCARNI sottoscritta in data 13/07/2011 per la realizzazione di un Osservatorio sulla domanda di carni, per un corrispettivo massimo di Euro 10.000,00 oltre IVA;
- Atto Esecutivo Ismea-Unaprol del 20/10/2011 – attività di supporto metodologico ad Unaprol riguardanti il monitoraggio dei flussi di mercato dell'olio di oliva e delle olive da mensa – per un corrispettivo di Euro 20.000,00 oltre IVA;
- Convenzione Ismea-AIFO sottoscritta in data 19/10/2011 per la realizzazione di attività di monitoraggio del mercato delle olive da olio, per un corrispettivo massimo di Euro 5.000,00 oltre IVA;
- Contratto ISMEA / C.S.I. (Compagnia Surgelati Italiana) - Progetto ricerca "FIELD FRESH " (FINDUS) sottoscritto in data 16/01/2012 per un corrispettivo di Euro 46.200,00 oltre IVA;
- Atto Esecutivo Ismea-CNO del 16/11/2011 – attività di monitoraggio del mercato delle olive da olio – per un corrispettivo di Euro 20.000,00 oltre IVA;
- Partenariato nel progetto di gemellaggio "Twinning Algeria – DZ11/AA/AG09" – capofila Ministero Agricoltura francese. Per le azioni a carico di Ismea è previsto un corrispettivo di Euro 160.029,00;
- Protocollo d'Intesa Ismea-Regione Lombardia sottoscritto in data 6 agosto 2012 finalizzato al sostegno ai progetti di sviluppo delle imprese agricole lombarde e allo sviluppo congiunto di programmi speciali – per un importo di Euro 120.000,00.

3.3.1.5.1 PROGRAMMI SPECIALI

Progetto "Tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP"

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con D.M. 6013 del 13/03/12, ha approvato il progetto esecutivo proposto dall'ISMEA in merito alla "Tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP", che prevede una serie di attività relative al Supporto legale e registrazione dei marchi e al Monitoraggio dei mercati.

Cfr.

Sul fronte del Monitoraggio del mercato nazionale si è svolta la consueta indagine annuale sulle Dop e Igp attraverso l'Osservatorio Ismea, conclusasi con la predisposizione del Rapporto realizzato in collaborazione con Qualivita, presentato il 17 dicembre 2012 con una conferenza stampa che si è tenuta presso il Mipaaf.

Per quanto concerne il Monitoraggio internazionale, è stata svolta un'indagine in collaborazione con AICIG, i cui risultati sono stati messi a disposizione in una Area web appositamente creata ed opportunamente presentata al Mipaaf.

Nel corso di tale presentazione si è evidenziato che il lavoro realizzato e già strutturato relativo ai mercati internazionali ha consentito di mettere a punto una piattaforma web utilizzabile anche su scala nazionale e al di fuori del singolo specifico programma di "tutela internazionale delle IG". Infatti la piattaforma è stata utilizzata anche per l'archiviazione, l'elaborazione e la restituzione dei dati raccolti a livello nazionale nell'ambito di un progetto di monitoraggio sviluppato dai Consorzi di tutela del Parmigiano Reggiano, del Grana Padano, del Prosciutto di Parma, del Prosciutto San Daniele e di cinque oli a denominazione d'origine protetta (Sabina, Garda, Chianti Classico, Val di Mazara e Riviera Ligure); inoltre, la stessa piattaforma è stata individuata per l'erogazione di servizi informativi a partire dai dati raccolti nelle attività di vigilanza dai controllori dei singoli Consorzi, al fine di valorizzare questa importante attività.

Su questo fronte il Consorzio del Grana Padano sta valutando la possibilità di far elaborare allo stesso Ismea i propri dati anche al fine di consentire letture alternative a quella della individuazione di anomalie sul fronte della gestione del marchio. Un certo interesse inoltre è stato manifestato dal Consorzio del Prosciutto di Parma. Infatti, l'attività di vigilanza da parte dei Consorzi è piuttosto onerosa e l'utilizzo di uno strumento come quello messo a punto in collaborazione del Mipaaf e Aicig da parte dell'Ismea consente la valorizzazione dei dati rilevati anche in termini di marketing per l'Istituto; inoltre la stessa piattaforma si propone come una base in grado uniformare le modalità delle attività di vigilanza, consentendo ai Consorzi la riduzione dei costi e la razionalizzazione dell'attività, e alle Istituzioni la possibilità di avere un quadro semplice, sintetico ed esaustivo delle attività di vigilanza svolte dai Consorzi stessi.

Piano di Settore Florovivaismo

Il Programma, che si concluderà il 23/07/2013, ha come obiettivo generale quello di intraprendere azioni volte a favorire la competitività del settore facendo leva sui fattori critici di successo legati alla logistica ed alla qualità delle produzioni, fornendo anche un apporto in termini di razionalizzazione dell'informazione economica di settore. Tali azioni sono state individuate nell'ambito del Tavolo di filiera, sulla scorta dei positivi risultati dei precedenti Programmi specifici: "MAPPATURA DEI FLUSSI DISTRIBUTIVI NEL SETTORE FLOROVIVAISTICO" e "DEFINIZIONE DEGLI STANDARD DI QUALITÀ NEL FLOROVIVAISMO".

Il programma di attività è articolato su tre azioni fulcro:

- 1) Sistemi di Qualità Certificata per le produzioni florovivaistiche



- 2) Sperimentazione di soluzioni logistiche condivise.
- 3) Portale istituzionale dedicato all'Osservatorio dei prezzi e dei dati statistici.

Piano di Settore Corilicolo

Il Programma, che si concluderà il 23/07/2013, ha come obiettivo generale quello di intraprendere azioni volte a favorire la competitività del settore facendo leva sui fattori critici di successo legati alla qualità delle produzioni, fornendo anche un apporto in termini di razionalizzazione dell'informazione economica di settore. Tali azioni sono state individuate nell'ambito del Tavolo di filiera.

L'azione fulcro del Programma è la Progettazione, realizzazione e gestione di un Portale istituzionale dedicato all'Osservatorio dei prezzi e dei dati statistici di settore, perseguito attraverso il rafforzamento dell'Osservatorio di mercato.

1. Portale

Con i medesimi obiettivi del Portale del florovivismo, è stata individuata l'opportunità di fornire, senza duplicazioni ed incoerenze, uno strumento informativo veloce e dinamico a servizio degli operatori di mercato e delle istituzioni, mettendo a disposizione le informazioni necessarie per effettuare scelte strategiche adeguate alla situazione di mercato e in linea con le specifiche esigenze aziendali: secondo questa logica, lo strumento dovrebbe svolgere anche funzioni di coordinamento delle varie fonti informative già esistenti, oltre che di divulgazione delle informazioni istituzionali.

L'attività, dunque, è mirata alla messa a sistema e alla valorizzazione delle informazioni prodotte nell'ambito delle funzioni correnti svolte dalle organizzazioni degli operatori e dagli enti d'informazione statistica e di analisi economica (ad es. ISTAT, MIPAAF, ISMEA, INEA), per migliorarne la fruibilità e la fruizione da parte degli operatori di filiera, dei decisori pubblici e dei consumatori. Nel contempo, l'azione prevede di creare su web un "luogo" dove gli operatori di settore possono rintracciare le informazioni sul Piano di settore e sui progetti realizzati e in corso, oltre che consultare norme e progetti di ricerca e navigare facilmente su altri siti d'interesse.

E' stato realizzato quindi l'Osservatorio di mercato che presenta i contenuti costantemente aggiornati.

2. Il rafforzamento dell'Osservatorio di mercato

Al fine di rafforzare la base dati e informativa per rendere esaustivo il portale, sono state implementate e curate attività specificatamente dirette al miglioramento del monitoraggio del mercato delle nocciole, creando un Osservatorio dei prezzi delle nocciole sui mercati turchi e italiani.

Programma Osservatorio economico delle Piante Officinali

A seguito dell'istituzione presso il Mipaaf del Tavolo di filiera delle piante officinali, è stata individuata la necessità di effettuare una ricognizione del

settore delle piante officinali con lo scopo di ricostruire un quadro aggiornato e esteso all'intera filiera, quantificandone la consistenza dal punto di vista strutturale ed economica, ed individuare ambiti di approfondimento specifici. A tal fine è stato costituito un Gruppo di lavoro "Osservatorio economico – dati statistici" e successivamente è stato affidato all'Ismea uno specifico programma, a marzo 2012 con durata di un anno.

Piano di Settore Olivicolo-Oleario

Nell'ambito del programma delle azioni affidate all'Ismea per il Piano di settore olivicolo-oleario, nel 2012 sono state realizzate attività relative alle seguenti azioni:

1.3 Documento/studio/database per la classificazione delle aziende olivicole; Analisi strutturale dell'offerta quali-quantitativa divisa per aree e per la fase di produzione e trasformazione

2.1 Censimento dei frantoi

3.3 Tipicizzazione delle cultivar di olivo e dei prodotti oleari

3.4 Sistema qualità alimentare nazionale: elaborazione. Disciplinare di Alta Qualità: studio di fattibilità. Elaborazione e divulgazione

3.5 Gestione del Fondo di Garanzia a sostegno delle iniziative degli operatori; Proposta strumenti ingegneria finanziaria e utilizzo del Fondo Garanzia a sostegno delle iniziative degli operatori

E' stata predisposta l'attivazione del Fondo di garanzia SGFA con fondi specifici per il settore olivicolo. L'erogazione dei contributi in regime di de minimis per le imprese del settore olivicolo è stata avviata dal 1 marzo 2013.

3.6 Analisi costi di produzione e formazione del valore lungo la filiera. Analisi e proposte per contratto tipo

E' stata realizzata un'indagine sui costi di produzione delle olive da olio. In collaborazione con Unaprol e CNO, è stato sottoposto a un campione ragionato di aziende olivicole un questionario per l'individuazione dei quantitativi dei diversi fattori produttivi impiegati per ogni fase colturale e dei relativi prezzi e quindi alla quantificazione dei costi realmente sostenuti dagli olivicoltori (costi di produzione per fase colturale: irrigazione, potatura, lavorazione del terreno e diserbo chimico, concimazione, trattamenti fitosanitari, raccolta, trasporto, trasformazione), con un focus sulla Puglia e sulla Calabria. E' inoltre in fase di progettazione un'indagine diretta presso i frantoi finalizzata all'individuazione dei costi di produzione dell'olio. Sarà somministrato un questionario a un campione ragionato di frantoi. Sono stati inoltre analizzati i risultati dell'indagine sui rapporti tra l'industria e la Grande Distribuzione (supporto all'indagine conoscitiva AGCM), in sinergia con il piano cerealicolo.

3.7 Promozione prodotti olivicolo-oleari. Bando pubblico, valutazione e trasferimenti risorse. Gestione della gara e dei beneficiari dell'azione

3.8 Interventi di razionalizzazione delle informazioni statistico-economico di settore e sito web dedicato

Piano di Settore Cerealicolo

Nell'ambito del programma delle azioni affidate all'Ismea per il Piano di settore cerealicolo, nel 2012 sono state realizzate attività relative alle seguenti azioni:

3.9 Studio della domanda delle industrie (pre-definizione dei parametri di qualità)

3.10 Progettazione, sviluppo e consolidamento della Rete Nazionale di qualità cerealicola (RQC)

3.11 Analisi delle normative e proposte per migliorare le condizioni contrattuali della filiera; proposte operative di servizi finanziari e assicurativi e di nuovi strumenti d'intervento

3.12 Analisi della catena del valore lungo la filiera di prodotto

Sono state realizzate le seguenti attività: 1) Valutazione dei costi di produzione ad ettaro dei cereali in determinate aree produttive e tipologie di aziende; 2) rassegna degli studi esistenti sulla catena del valore dei cereali; 3) ricognizione dei dati necessari e individuazione di una metodologia per l'elaborazione della catena del valore; 4) analisi dei risultati dell'indagine sui rapporti tra l'industria e la Grande Distribuzione, con particolare riferimento alle industrie dei derivati dei cereali (supporto all'indagine conoscitiva dell'AGCM).

3.13 Raccordo delle reti e dei sistemi di rilevazione nazionale. Unificazione sistemi e centri di diffusione, con database specifici. Coordinamento statistiche di settore. Progetti di diffusione delle informazioni; realizzazione del sito web cereali

3.14 Censimento strutture di stoccaggio.

Programmi d'intervento per la Zootecnia

Nell'ambito del programma delle azioni affidate all'Ismea per gli Interventi per la zootecnia, nel 2012 sono state realizzate attività relative alle seguenti azioni:

1 Strumenti Finanziari per le Imprese

E' stata predisposta l'attivazione del Fondo di garanzia attraverso SGFA. L'erogazione dei contributi in regime di de minimis per le imprese zootecniche è stata avviata dal 1 marzo 2013.

2 Studio di fattibilità progetto "suino leggero-intermedio"

3 Osservatorio Economico per il settore zootecnico

Ug

E' stato costituito uno specifico Gruppo di lavoro con alcuni rappresentanti del tavolo di filiera zootecnico, coordinato dall'Ismea. Sono state pianificate le seguenti attività A) Messa a sistema e fruibilità dei dati esistenti e delle analisi (attività in corso): 1) Ricognizione delle reti e dei sistemi di rilevazione dei dati di mercato sulla filiera; 2) Messa a sistema, raccordo e organizzazione delle fonti informative attraverso banche dati consultabili via web; 3) Realizzazione di un'area web dedicata. B) Potenziamento della capacità di monitoraggio e di analisi (attività in corso): 1) Potenziamento delle reti di rilevazione e attivazione di nuovi strumenti per il monitoraggio economico (tra cui la rilevazione dei costi di allevamento «per partita» e l'indagine sui costi di macellazione; 2) Messa a punto di indicatori sintetici per il monitoraggio dei prezzi e dei costi lungo la filiera e calcolo della catena del valore; 3) Realizzazione di studi su aree tematiche specifiche; 4) Definizione di un modello per le previsioni del settore bovino da carne.

3.3.1.6 SERVIZI DI DIVULGAZIONE

Nell'ottica del miglioramento dei servizi di diffusione del patrimonio informativo di ISMEA e dell'efficacia della divulgazione, vanno annoverate le attività di sviluppo del DWH e del sito www.ismeaservizi.it.

IL DWH

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di messa a sistema dei dati ISMEA, per consentire una migliore efficienza del processo che parte dalla rilevazione dei dati fino alla loro diffusione.

La costruzione di un DataWarehouse, infatti, è il processo che di integrazione di basi di dati indipendenti in un singolo repository dal quale gli utenti finali possano facilmente ed efficientemente eseguire query, generare report ed effettuare analisi per la successiva diffusione.

L'attività, iniziata già negli anni precedenti, si è consolidata nel corso del 2012 per i seguenti motivi:

1. La messa a sistema di un maggior numero di banche dati;
2. I dati continuamente aggiornati confluiscono sul sito IsmeaServizi.

Nel dettaglio, nell'ambito del punto 1, l'attività si è concentrata sull'organizzazione dei prezzi. Tale attività ha riguardato, per i prezzi al dettaglio, non solo le modalità di archiviazione dei dati provenienti dalle varie insegne della Grande Distribuzione, ma anche una loro riclassificazione gerarchica per consentire una maggiore confrontabilità dei dati con le altre banche dati dei prezzi (origine e Ingrosso), la loro pulizia e filtraggio per la selezione di dati di interesse. Per i prezzi all'origine e all'Ingrosso, le cui modalità di rilevazione sono effettuate tramite rilevatore esterno, si è proceduto alla ridefinizione delle modalità di rilevazione dei dati e del loro trasferimento direttamente nel DWH. Tale attività, proseguirà anche nel 2013. Anche in questa attività particolare attenzione è stata data alla classificazione dei prodotti per assicurare la massima comparabilità con le altre banche dati dei prezzi, come anche tutte le altre. Allo stesso modo, sono stati integrati nel DWH i prezzi dei prodotti biologici, rilevati da Ismea. Sempre nell'ambito dei prezzi, sono stati integrati anche i prezzi dei prodotti agroalimentari sui principali mercati internazionali. A differenza delle altre due situazioni, tali dati derivano da fonti molto diversificate (siti web, abbonamenti, ecc.) e sono anche classificati in maniera diversificata e pertanto è stata necessaria un'attività di pulizia e riclassificazione prima di procedere all'integrazione nel DWH.



Il 9 maggio 2012 è stato siglato il protocollo di intesa Ismea – Istat, il cui scopo è quello di collaborare su alcuni argomenti di interesse comune, tra i quali vanno citati i prezzi in tutte le fasi di mercato, e prezzi dei terreni agricoli. Sono pertanto iniziate alcune attività per dare seguito al protocollo e in particolare l'Istat ha pertanto coinvolto l'Ismea in un progetto per la definizione della metodologia per la determinazione dei prezzi dei terreni agricoli da fornire all'Eurostat. I dati, una volta stabilita la metodologia saranno integrati nel DWH.

Sempre nell'ambito del punto 1, va segnalata anche l'attività del progetto per il monitoraggio internazionale dei prodotti a denominazione di origine. Il progetto ha riguardato una rilevazione in diversi paesi europei per conoscere le eventuali contraffazioni e permettere un immediato intervento. I dati rilevati sono stati integrati nel DWH e le principali elaborazioni sono state diffuse sul sito IsmeaServizi.

E' stato infine assicurato l'aggiornamento continuo delle altre banche dati, già integrate negli anni precedenti e ciò ha consentito una maggiore efficienza nella diffusione di dati tempestivi e puntuali per l'utente finale.

Nell'ambito dell'attività di cui al punto 2, attraverso la definizione di procedure automatiche di estrazione e aggiornamento dei dati, è stato assicurato l'aggiornamento continuo del sito www.ismeaservizi.it.

Il sito www.ismeaservizi.it

A partire dal mese di giugno 2012 è stato messo on line il sito www.ismeaservizi.it che, sviluppato per rafforzare il ruolo di Ismea come "authority" e il suo posizionamento come attore nel mercato delle informazioni nel settore agroalimentare. Con il nuovo sito, infatti, l'Istituto si propone di accompagnare ed orientare in modo personalizzato i diversi utenti tra i numeri e le informazioni dell'agroalimentare nazionale ed internazionale, rispondendo ad una richiesta esplicita (oltre che latente) di:

- le Istituzioni, quali il Mipaaf (piani di settore) o le Regioni (osservatori regionali), il sistema camerale, ecc.;
- gli operatori di mercato l'Abi (principali Istituti di credito), la Gdo, gli operatori del settore e le loro rappresentanze.

Detto, sito che possiamo definire operativo, ha come principali obiettivi:

a) di carattere strategico

- differenziazione del messaggio da veicolare del sito operativo (deputato alla realizzazione dei servizi) rispetto a quello istituzionale (deputato ad una comunicazione "alta" di tutte le aree dell'Istituto);
- necessità di trovare un canale di vendita dei dati/informazioni;
- diretto controllo dei servizi web da parte dell'area – per una gestione più flessibile, in grado di rispondere rapidamente e in modo mirato alle richieste dell'utenza -, pur nel pieno coordinamento con il sito Istituzionale;

b) di carattere operativo

- esigenza di legare i servizi web al Dwh - il sistema di bd integrate in fase di sviluppo -, al cui accesso esterno è risultata necessaria la realizzazione di un sito dedicato;

- esigenza di segmentare i servizi in base alle necessità dell'utenza e non in base alla disponibilità degli strumenti (navigazione per dati/informazioni settoriali e non per strumento);
- esigenza di automatizzare l'erogazione dei servizi per impiegare il personale interno nei processi a maggior valore aggiunto;
- esigenza di erogare servizi con una logica più attuale (web 2.0): maggiore facilità di accesso/navigazione; multimedialità e co-creazione di servizi; possibilità di personalizzazione dei servizi per rispondere ad esigenze specifiche.

Nel corso dell'anno sono stati messi progressivamente on-line le due principali sezioni, dedicate alle imprese e istituzioni e ai consumatori, per le quali lo sviluppo ha interessato in prima battuta l'area ad accesso libero (vetrina del sito).

Nella prima sono state strutturate dell'aree settoriali per ciascuno dei principali settori dell'agroalimentare, per i quali sono state messe a disposizione:

- un'area dedicata alla contestualizzazione e alle novità del settore (home), in cui hanno trovato spazio:
 - la scheda del settore, con una descrizione delle caratteristiche della filiera
 - le presentazioni e i documenti;
 - le ultime dal settore;
 - i file multimediali, con pillole audio-video;
 - i prezzi in tempo reale (ultime quotazioni).
- un'area dedicata agli indicatori di sintesi (con aggiornamento automatico dei dati attraverso il dwh, attraverso lo sviluppo di un'interfaccia web dedicata):
 - redditività agricola
 - indice dei prezzi alla produzione;
 - indice del clima di fiducia;
- un'area dedicata ai prezzi (con aggiornamento automatico dei dati attraverso il dwh, attraverso lo sviluppo di un'interfaccia web dedicata), con dettaglio del:
 - mercato internazionale;
 - mercato nazionale, con le ultime quotazioni (complessive, per i prodotti principali, per le piazze di riferimento) e i prezzi medi alla produzione, settimanali e mensili (per prodotto e varietà), con i prezzi all'ingrosso, settimanali e mensili (per prodotto e varietà);
 - news mercati;
- un'area dedicata alla produzione, (con aggiornamento automatico dei dati attraverso il dwh, attraverso lo sviluppo di un'interfaccia web dedicata), attraverso cui osservare le tendenze della superficie totale, della produzione raccolta e delle rese, per il contesto nazionale, per le principali regioni e province (i dati di maggiore dettaglio sono stati resi disponibili attraverso una modalità di accesso con registrazione).

Inoltre, per ciascun settore sono state attivate due sezioni aggiuntive - con modalità di navigazione libera e con registrazione -, progettate per creare una "piazza di informazione virtuale" sul web, dedicata agli approfondimenti:

- il settore nel web, contenente: l'informazione dal web attivata attraverso rss feed dei principali siti di settore; i link di settore, con un insieme selezionato di link, dedicati agli approfondimenti nel web;
- le slide show, attraverso cui ciascun esperto ha selezionato e messo a disposizione alcuni percorsi di informazione, che consentono agli operatori di tenere sotto controllo i principali numeri/tendenze (i dati delle presentazioni, visualizzati in forma grafica e tabellare, sono aggiornati automaticamente

dal dwh in tempo reale, attraverso lo sviluppo di un'interfaccia web dedicata).

3.3.1.7 LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI REALIZZATI PER L'UTENZA PRIVATA

Nel corso dell'anno sono stati realizzati i seguenti servizi per il target privato:

- ☐ Osservatorio dei consumi per Assocarni, attraverso la redazione di 12 report mensili di analisi delle tendenze dei consumi domestici dei principali prodotti e segmenti del settore delle carni fresche e dei salumi;
- ☐ Osservatorio di mercato per Avitalia, attraverso la redazione di 12 report mensili di analisi delle tendenze dei consumi domestici dei principali prodotti e segmenti del settore delle carni fresche e degli elaborati avicoli e cunicoli e di 4 report trimestrali di dati relativi agli scambi con l'estero dei principali "mercati obiettivo";
- ☐ Osservatorio Unaprol-Cno-Aifo, per il monitoraggio nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, attraverso la redazione di due report – contenenti, tra l'altro, l'analisi della struttura, dei prezzi, delle movimentazioni del prodotto, le previsioni di produzione– ed un rapporto di filiera;
- ☐ Banca Popolare, attraverso la fornitura annuale, di una serie di dati tecnico-economici riguardanti le produzioni agricole nazionali
 - o Prezzi dei prodotti agricoli
 - o Rese di produzione
 - o Produzione lorda vendibile allevamenti per provincia e razza
 - o Stima dei costi e schede tecnico-economiche per le principali colture e allevamenti
 - o Tariffe contoterzismo
 - o Valore di mercato dei terreni
- ☐ Credem, attraverso la fornitura annuale, di una serie di dati tecnico-economici riguardanti le produzioni agricole nazionali
 - o Prezzi dei prodotti agricoli
 - o Rese di produzione
 - o Produzione lorda vendibile allevamenti per provincia e razza
 - o Stima dei costi per le principali colture e allevamenti
- ☐ Findus, attraverso un'analisi desk e field per comprendere l'effetto della supply chain e di modelli di utilizzo dei consumatori sui benefici nutrizionali delle verdure surgelate e fresche, realizzata con:

Ch

- o interviste face to face a referenti selezionati della filiera
- o indagine webpanel focalizzata sull'analisi dei comportamenti di consumo del prodotto acquistato dalla famiglia

I risultati dell'analisi sono stati presentati e discussi con il committente.

- ☐ Market and Partners, attraverso una rilevazione di dati degli scambi di prodotti lattiero caseari e carni in alcuni mercati obiettivo.
- ☐ Pfizer animal health, attraverso la realizzazione di report trimestrali di analisi delle tendenze della filiera nei settori del latte bovino, carne bovina e suino.

3.4 FONDI DI GARANZIA ISMEA

3.4.1. GARANZIE PER LA PROTEZIONE DAL RISCHIO

La famiglia delle garanzie, è costituita dai prodotti che ISMEA offre alle imprese agricole, agroalimentari ed ai consorzi di garanzia (confidi) che supportano le stesse imprese a livello locale.

3.4.2. GARANZIA A PRIMA RICHIESTA

Si ricorda che in data 9 settembre 2011, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante norme regolamentari per il rilascio di garanzie dirette Ismea.

Il nuovo decreto è entrato in vigore il 6 aprile 2012 dopo l'emanazione delle "Istruzioni Applicative" da parte del Garante approvate con determinazione del Direttore Generale del 14 febbraio 2012 n.106.

L'attività di rilascio della garanzia a prima richiesta è stata autorizzata come regime di non aiuto dalla Commissione Europea e per tale motivo, a fronte di ciascuna garanzia rilasciata, l'impresa garantita è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia finalizzata alla copertura del rischio e del premio di rischio, nonché alla partecipazione alle spese amministrative.

La quota di commissione di garanzia destinata alla copertura del rischio (commissione di rischio) è commisurata alla rischiosità rilevata in capo all'impresa richiedente ed alle caratteristiche dell'operazione da garantire.

Il premio di rischio rappresenta la remunerazione da riconoscere allo Stato in relazione al patrimonio impegnato per ciascuna operazione e, in base a quanto stabilito dalla Commissione Europea con Comunicazione 2008/C 155/02, deve essere fissato in misura almeno pari a 400 punti base del capitale che il Garante è tenuto ad accantonare a fronte degli impegni di garanzia assunti.

La quota di commissione di garanzia destinata alla partecipazione alle spese amministrative, definita in misura fissa dal Garante, è pari allo 0,12% dell'importo garantito.

A fronte degli impegni assunti per garanzia a prima richiesta dall'ISMEA, sussiste una garanzia di ultima istanza da parte dello Stato, regolamentata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) del 24 marzo 2006.

Per tale ragione, le banche, in conformità del parere rilasciato dalla Banca d'Italia con lettera 27 giugno 2007, sono autorizzate a ponderare a zero il patrimonio di vigilanza per la quota di finanziamento garantita a prima richiesta dall'ISMEA ed a considerare a zero la medesima quota ai fini della concentrazione del rischio.

Si ricorda inoltre che la garanzia a prima richiesta è pienamente operativa dal 2008 e si articola in tre distinti prodotti: fideiussione, cogaranzia e controgaranzia.

3.4.3. ACCORDI PSR 2007/2013

I Regolamenti comunitari che disciplinano la Politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, prevedono che gli aiuti erogati nei PSR possano essere concessi, oltre che nella forma tradizionale di contributi a fondo perduto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di Ingegneria finanziaria, tra cui i fondi di garanzia.

Come è noto, tra le possibilità a disposizione delle Regioni per l'attivazione di un fondo di garanzia con le risorse dello sviluppo rurale, vi è quella di utilizzare il fondo ISMEA operante sulla base del Decreto Legislativo n. 102/2004. Al fine di rendere coerente tale strumento con i programmi di sviluppo regionali, con atto n. 148/15 del luglio 2007, la Conferenza permanente Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ha approvato lo schema di accordo, che per l'attivazione del fondo viene sottoscritto tra la Regione e l'ISMEA, di intesa con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Lo strumento ISMEA, quindi, approvato dalla Commissione come regime di non aiuto con Decisione C(2006)643 dell'8 marzo 2006, garantisce piena compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato ed una piena coerenza con le norme e gli obiettivi della Politica di sviluppo rurale. Ciò è confermato dal fatto che, l'utilizzo del fondo ISMEA, compreso l'affidamento tramite l'accordo, è già previsto nel testo dei seguenti **16 PSR approvati dalla Commissione Europea**:

- Veneto
- Liguria
- Emilia-Romagna
- Lazio
- Marche
- Umbria
- Abruzzo
- Molise
- Campania
- Puglia
- Basilicata
- Calabria
- Sicilia
- Sardegna

- Piemonte
- Toscana

Si ricorda inoltre che a chiusura dell'intervento, le somme non impegnate e quelle che progressivamente si libereranno quali quote di patrimonio impegnate per garanzie in essere, torneranno nella disponibilità della Regione, con l'unico vincolo di destinazione previsto dal regolamento 1974/2006: la destinazione di tali somme a favore delle imprese del territorio.

Tutto ciò premesso, al 31 dicembre 2012, risultano perfezionati i seguenti accordi:

- Regione Campania
- Regione Basilicata
- Regione Siciliana
- Regione Molise
- Regione Lazio
- Regione Puglia

In merito agli accordi quadro già sottoscritti, le seguenti Regioni hanno provveduto ai seguenti versamenti tramite AGEA:

Regione Basilicata:

- misura 121 importo Euro 3.000.000,00
- misura 123 importo Euro 9.270.000,00
- misura 311 importo Euro 2.590.000,00

Regione Campania:

- misura 121 importo Euro 500.000,00
- misura 122 importo Euro 250.000,00
- misura 123 importo Euro 1.000.000,00
- misura 311 importo Euro 500.000,00

Regione Molise:

- misura 121 importo Euro 1.050.000,00
- misura 122 importo Euro 100.000,00
- misura 123 importo Euro 1.200.000,00
- misura 311 importo Euro 1.300.000,00 (versati a dicembre 2012)

Regione Siciliana:

- misura 121 importo Euro 31.833.333,00
- misura 123 importo Euro 2.866.450,00
- misura 311 importo Euro 2.929.166,99

Regione Lazio:

- misura 121 importo Euro 2.000.000,00
- misura 311 importo Euro 500.000,00

Regione Puglia:

- misura 112 importo Euro 3.000.000,00
- misura 121 importo Euro 1.000.000,00
- misura 123 importo Euro 1.000.000,00

E' da segnalare che nel corso del 2012, sono stati ultimati i controlli *in loco* sui fondi di garanzia ai sensi degli articoli 25 e 26 – Reg. UE 65/2011 da parte delle Regioni interessate.

Di seguito si indica lo stato di utilizzo delle risorse regionali, suddiviso per singola misura (escluse le pratiche in istruttoria):

REGIONE MOLISE

MISURA	FONDI	N. RI-CHIESTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	1.050.000,00	10	942.055,26	75.364,42	974.635,58	0,90
122	100.000,00	0	-	-	100.000,00	0,00
123	1.200.000,00	0	-	-	1.200.000,00	0,00
311	1.300.000,00	0	-	-	1.300.000,00	0,00
TOTALI	3.650.000,00	10	942.055,26	75.364,42	3.574.635,58	

REGIONE SICILIANA

MISURA	FONDI	N. RI-CHIESTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	31.833.333,00	16	3.600.455,17	288.036,41	31.545.296,59	0,11
123	2.866.450,00	0	-	-	2.866.450,00	0,00
311	2.929.166,99	3	231.000,00	18.480,00	2.910.686,99	0,08
TOTALI	37.628.949,99	19	3.831.455,17	306.516,41	37.322.433,58	

REGIONE BASILICATA

MISURA	FONDI	N. RI-CHIESTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	3.000.000,00	0	-	-	3.000.000,00	0,00
123	9.270.000,00	0	-	-	9.270.000,00	0,00
311	2.590.000,00	1	700.000,00	56.000,00	2.534.000,00	0,27
TOTALI	14.860.000,00	1	700.000,00	56.000,00	14.804.000,00	

REGIONE PUGLIA

MISURA	FONDI	N. RI-CHIESTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
112	3.000.000,00	13	1.393.055,52	111.444,44	2.888.555,56	0,46
121	1.000.000,00	25	4.362.022,35	348.961,79	651.038,21	4,36
123	1.000.000,00	2	384.350,00	30.748,00	969.252,00	0,38
TOTALI	5.000.000,00	40	6.139.427,87	491.154,23	4.508.845,77	

REGIONE CAMPANIA

MISURA	FONDI	N. RI-CHIESTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	500.000,00	14	2.893.035,47	231.442,83	268.557,17	5,79
122	250.000,00	0	-	-	250.000,00	0,00
123	1.000.000,00	0	-	-	1.000.000,00	0,00
311	500.000,00	0	-	-	500.000,00	0,00
TOTALI	2.250.000,00	14	2.893.035,47	231.442,83	2.018.557,17	

REGIONE LAZIO

MISURA	FONDI	N. RI-CHIESTE	AMMONTARE GARANTITO	ACC.TO	FONDI DISPONIBILI	% INDICE OPERATIVITA'
121	2.000.000,00	0	-	-	2.000.000,00	0,00
311	500.000,00	0	-	-	500.000,00	0,00
TOTALI	2.500.000,00	0	-	-	2.500.000,00	

Nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", emanate dal MIPAAF in relazione all'accordo con le Regioni sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 18 novembre 2010, è stabilito, tra le altre cose, che al momento della chiusura dell'intervento, ciascun fondo di garanzia dovrà soddisfare un **indice di operatività (cfr. colonna % di utilizzo)** calcolato quale rapporto tra il totale del valore iniziale delle garanzie concesse (aumentato degli importi impegnati per garanzie richieste ma non ancora rilasciate e delle spese di gestione sostenute) e l'entità del fondo implementato con risorse del PSR. Tale indice, valutato al termine della programmazione, deve essere almeno **pari a 3**. In considerazione del potenziale rischio di insolvenza a carico del fondo nei periodi successivi alla chiusura della programmazione, l'operatività si intende comunque raggiunta qualora sia conseguito il 70% del suddetto indice.

Nel caso di mancato raggiungimento dell'indice di operatività, la spesa ammissibile sarà ridotta proporzionalmente.

3.4.4. ACCORDI CON REGIONI EXTRA PSR E CONFIDI

Con riferimento alle garanzie in favore delle imprese agricole, risultano definiti altri accordi non legati al PSR con le seguenti Regioni:

- Lombardia
- Sardegna
- Sicilia
- Veneto.

In particolare, le convenzioni stipulate con le Regioni Sardegna e Sicilia prevedono il cofinanziamento paritetico del Fondo di Garanzia Nazionale da parte delle Regioni stesse. Si precisa che le Regioni Sardegna e Sicilia hanno anche provveduto al ver-

023